



Comune di Scillato

PROVINCIA DI PALERMO

Cap.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA
CORRUZIONE 2021/2023

SCILLATO, 24.03.2021

IL PROPONENTE
SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Lucia Maniscalco

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole o sfavorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R.
n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Data 24.03.2021

IL SEGRETARIO GENERALE
n.q. di RPCT
Dott.ssa Lucia Maniscalco

UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole o sfavorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett.
"i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

.....

Data _____

IL FUNZIONARIO
Rag. Di Stefano Santo

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, con la quale il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ;

RILEVATO CHE:

la citata legge è stata emanata in attuazione dell'articolo - 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

- la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Determinazione del Sindaco n. 01 dell'1/02/2021;

- il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT in qualità di Autorità Anticorruzione;

- con la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC ha aggiornato il PNA per il triennio 2015- 2017 con riserva di intervenire nuovamente nell'anno 2016 al fine di adeguarne il contenuto alle norme di attuazione dell'art. 7 della L. 124/2015, che ha dettato disposizioni in materia di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione;

- l'Aggiornamento si è reso necessario in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale a seguito della disciplina introdotta dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica

(DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

(AVCP);

- con determinazione n.12 del 28/10/2015, l'ANAC ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione cui riferirsi per la predisposizione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione periodo 2016-2018;

- con la Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, è stato definito il PNA 2016, che ha ulteriormente inciso sulla materia integrandone il contenuto;

l'ANAC ha sottolineato di porre particolare attenzione alla coerenza - tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti.

- con riguardo al processo di formazione del PTPC, l'ANAC individua il soggetto cui compete l'approvazione nella Giunta dell'Ente.

- la trasparenza deve essere considerata come uno degli assi portanti della politica anticorruzione di cui alla l. 190/2012 ed è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che vanno adottate in coerenza con le finalità della l. 190/2012.

- il Programma per la Trasparenza costituisce una sezione del PTPC;

- il PTPCT investe anche le società e gli altri enti in controllo pubblico, che sono tenuti a dare applicazione alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, con la quale sono state emanate le *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;*

- Con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione. L'Autorità, nella parte generale

del documento, affronta, con una visuale analitica rispetto ai piani esaminati nel 2017, i temi costituenti il contenuto dei piani di prevenzione della corruzione come di seguito: Il processo di approvazione; Il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); Il sistema di monitoraggio; Il coordinamento con gli strumenti di programmazione; L'analisi del contesto esterno; La mappatura dei processi; L'analisi e la valutazione del rischio; Il trattamento del rischio. Analizza inoltre l'approfondimento, più o meno riscontrato, con riguardo ai Contratti pubblici e al Settore Sanità rispetto ai contenuti del PNA 2015.

Nella parte speciale si sofferma su alcuni ambiti particolari: le Autorità di Sistema Portuale; la Gestione dei Commissari Straordinari nominati dal Governo; le Istituzioni universitarie.

- Con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Anche in questa occasione l'Autorità, nella parte generale del documento, affronta, con una visuale analitica rispetto

ai piani esaminati nel 2018, i temi costituenti il contenuto dei piani di prevenzione della corruzione come di seguito: Esiti della valutazione delle misure di prevenzione della corruzione; Monitoraggio sull'evoluzione della qualità dei PTPCT 2015-2017 e 2017-2019; Le società in controllo pubblico; Soggetti tenuti all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione: società ed enti di diritto privato; Adozione annuale dei PTPC; Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Le indicazioni dell'Autorità nei Piani nazionali anticorruzione e nei relativi aggiornamenti; I rapporti fra Autorità e il RPCT; Requisiti soggettivi per la nomina e la permanenza in carica del RPCT; Criteri di scelta del RPCT; Revoca del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le misure discriminatorie nei suoi confronti; Intervento dell'Autorità sulla revoca del RPCT e su misure discriminatorie: la richiesta di riesame; Indicazioni per le amministrazioni pubbliche); Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) (. Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD); I Codici di comportamento (Il pantouflage; Ambito di applicazione; Esercizio di poteri autoritativi e negoziali; . Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione; Sanzioni); La rotazione.

Nella parte speciale analizza inoltre l'approfondimento, più o meno - riscontrato, con riguardo alle Agenzie Fiscali, alle Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione, alla Gestione dei rifiuti. Traccia infine alcuni criteri di semplificazione per i piccoli comuni.

-con la Delibera Anac n. 1208 del 22 novembre 2017; con la Delibera Anac n. 1074 del 21 novembre 2018. Il Piano inserisce anche il Programma per la Trasparenza e l'Integrità ed evidenzia in modo particolare l'istituto dell'accesso civico nella doppia valenza di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato, quali strumenti privilegiati di prevenzione della corruzione.

- Con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il P.N.A. 2019 attuando un percorso nuovo rispetto al passato nell'obiettivo di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori, rendendo così il PNA uno strumento di lavoro utile per chi, a vari livelli, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

CONSIDERATO:

- che non risulta che questo Ente abbia approvato il Piano per la prevenzione della corruzione 2020-2022;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- in coerenza con le disposizioni contenute nel PNA 2016 e con i successivi, il Programma per la Trasparenza costituisce una sezione del PTPC;

- **VISTA** la Delibera Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2017;

- **VISTA** la Delibera Anac n. 1074 del 21 novembre 2018 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2018;

- **VISTA** la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

VISTO lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2021/2023, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA l'allegata Relazione di accompagnamento a firma del Segretario Generale in funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

DATO ATTO:

- che il PTPC 2021-2023 è composto di una parte generale contenente le norme anticorruzione e le connesse misure di prevenzione, di una parte dedicata alla Trasparenza, di una parte contenente la mappatura del rischio, la valutazione del rischio, nonché le misure da assumere per ridurre il fenomeno corruttivo, e allega la mappatura dei processi oltre le tabelle in esso richiamate;
- che non risulta che questo Ente abbia approvato il Codice di comportamento specifico con deliberazione di Giunta Comunale;
- che gli obiettivi strategici per ridurre le probabilità del rischio corruttivo e per assicurare la correttezza dell'attività amministrativa si possono individuare nei seguenti:

Trasparenza dell'attività dell'Amministrazione Locale; Imparzialità nei rapporti con i cittadini in modo da attuare il principio costituzionale del buon andamento della P.A.; Imparzialità nelle procedure concorsuali e nelle procedure di individuazione del contraente pubblico a garanzia della concorrenza; Attuazione del principio della programmazione per consentire il controllo dell'operato della P.A. da parte dei cittadini nonché per assicurare la distinzione dei poteri di governo e di gestione; Garanzia dell'osservanza della legalità in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi; Partecipazione civica nell'amministrazione del governo locale; Ampliamento delle forme associative allo scopo di assicurare la solidarietà e la sussidiarietà orizzontale; Rafforzamento della fiducia sociale nelle istituzioni; Esclusione di ogni forma di condizionamento nell'attività gestionale; Informatizzazione dei processi amministrativi; Rispetto dei ruoli e delle competenze; Incentivazione della cultura dell'etica; Promozione di eventi culturali finalizzati all'espressione della personalità umana in tutte le sue possibili forme.

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 39/2013

Visto il D.Lgs. 97/2016;

Visto il D.Lgs. 50/2016

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

1) DI PRENDERE ATTO dell'allegata Relazione a firma del Segretario Generale del Comune in funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, costituente parte integrante e sostanziale della presente e del PTPCT 2021-2023;

2)DI APPROVARE il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2020/2022, composto di una parte contenente le norme anticorruzione e le connesse misure di prevenzione, di una sezione dedicata alla trasparenza, di una terza parte contenente la mappatura del rischio, la valutazione del rischio, nonché le misure da assumere per ridurre il fenomeno corruttivo, e allega la mappatura dei procedimenti oltre le tabelle in esso richiamate;

3)DI DARE ATTO che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2021/2023 costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione che con la presente si propone all'approvazione della Giunta;

4)DI PUBBLICARE il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica all'ANAC ;

6) DI PUBBLICARE ALTRESI' nel sito istituzionale del Comune l'allegata Relazione a firma del Segretario Generale di questo Ente in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

7) DI TRASMETTERE copia della presente ai Responsabili delle Aree Funzionali di questo Ente;

8)DI INCARICARE l'Ufficio addetto alla Trasparenza e il Responsabile del Settore amministrativo dei conseguenti adempimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d. lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere in ordine alla **regolarità tecnica Favorevole** (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa)

Scillato, 24-03-2021

Il Segretario Generale
Dott.ssa LUCIA MANISCALCO